

09-11-2007

Italia. Torino. Al Sant'Anna centro donazioni di staminali cordonali ogni anno

All'ospedale ostetrico-ginecologico Sant'Anna di Torino, il principale della regione Piemonte, sono cento ogni anno le donazioni di cordone ombelicale, ma l'obiettivo è di salire a quota 500. È quanto è stato detto il 5 novembre scorso, nel corso del convegno "Il sangue del cordone ombelicale: raccolta, conservazione ed applicazioni cliniche", in svolgimento presso l'ospedale torinese. "Lavoriamo affinché la donazione del sangue del cordone ombelicale diventi parte integrante del nuovo progetto di vita di ogni futura mamma", ha detto Marinella D'Innocenzo, Direttore Generale dell'Azienda ospedaliera Regina Margherita - S. Anna, aprendo i lavori. "Il sangue cordonale, in virtù dell'elevato contenuto di cellule staminali, può essere utilizzato per trapiantare bambini affetti da leucemie e altre gravi malattie tumorali e per curare le malattie degenerative".

L'Azienda ospedaliera Regina Margherita-S. Anna è l'unico Ospedale Italiano che raccoglie, conserva e utilizza in modo integrato le cellule staminali del cordone ombelicale. È qui che ha sede la Banca Regionale del Cordone Ombelicale, collettore dei 10 Centri di raccolta presenti in Piemonte, dove sono presenti circa 1100 unità di cordone ombelicale, mentre le donazioni annue ammontano a circa 100. "L'obiettivo -ha detto ancora Franca Fagioli- è quello di raggiungere le 5000 unità in banca e le 500 donazioni l'anno. Un doppio risultato che pensiamo di conseguire entro 5 o 6 anni". "Fare crescere i numeri della Banca -ha aggiunto Fagioli, direttore della Struttura Complessa di Oncoematologia dell'ospedale Regina Margherita- significa curare più bambini e consentire alla ricerca di muovere passi avanti verso altre scoperte". Un invito alla solidarietà sociale è giunto, infine, da Marinella D'Innocenzo: "Occorre anche favorire la donazione delle donne non caucasiche, così da permettere la cura di bambini di altre etnie".